

Il piano industriale si proietta su cinque anni: sfide e progetti

Obiettivi rafforzati, chiariti ed allargati: **lepida spa** ha prodotto il piano industriale, relativo non solo al 2010, ma proiettato fino al 2014. Si tratta quindi di un "piano per gruppo di cinque anni", un periodo che, come ha osservato il Presidente Gabriele Falciasecca, dà alla società "una prospettiva di medio-lungo periodo", tanto più se si tiene conto della rapidità con cui evolvono le tecnologie della comunicazione.

Nel corso di questi mesi cambia volto l'assetto societario, con Università, Province e Comuni che stanno entrando nella compagine societaria - sei importanti enti, tra cui le Università di Bologna e Ferrara, hanno già approvato la delibera, per altri tredici l'iter è in fase avanzata - fino ad arrivare all'assetto previsto dalla costituzione stessa della SpA, con i membri della "Community Network" dell'Emilia-Romagna detentori fino al 49% del capitale sociale, e con la Regione detentrici della quota di maggioranza, il 51%. "Man mano che entrano i soci, aumenterà il nostro lavoro, perché, in quanto soci, questi enti saranno anche clienti, ossia acquisteranno servizi e ci chiederanno nuovi lavori", ha sottolineato il Presidente nel corso della presentazione del piano industriale 2010-2014 a fine giugno, a Villa Griffone di Pontecchio Marconi.

Il motivo della programmazione poliennale è stato spiegato dal Direttore Generale di **lepida spa**, Gianluca Mazzini: "per fornire una quantità crescente di servizi occorre una rete efficiente, pianificata almeno sul medio periodo, con una visione che includa sia i servizi previsti che quelli potenzialmente nuovi, di cui si sentirà l'esigenza in futuro."

Il capitale sociale di **lepida spa** da quest'anno è aumentato a € 18 milioni con l'iscrizione a bilancio del valore della rete radiomobile R3 per le emergenze, e aumenterà di altri 40 milioni con l'acquisizione della rete fisica Lepida. Via via che si completeranno le MAN (le fitte reti locali all'interno delle grandi città e di alcuni territori provinciali) e che esse saranno conferite a capitale sociale dagli enti che le usano, il patrimonio arriverà a 116 milioni di euro.



Ad oggi, l'impegno di **lepida spa** si concentra sul completamento delle opere in corso, di cui la più impegnativa è senz'altro la messa a sistema dei sette pezzi interconnessi di rete geografica, da affidare con gara ad un unico gestore. La rete ha già l'assetto di NGN (Next Generation Network) ed è pronta a giocare il suo ruolo in ambito nazionale.

Entro quest'anno la rete omogenea diventerà operativa. Molto impegnative, poi, sono le opere di costruzione delle MAN, che, secondo il modello di compartecipazione degli enti con **lepida spa**, avranno un valore di 35 milioni di euro. E a ciò si aggiunge l'attività sulla rete wireless.

Un capitolo molto importante del piano industriale 2010-2014 è quello relativo ai servizi. Nel disegno della società, infatti, un quarto del personale sarà impegnato nella gestione dei servizi da far correre sulle reti (fisica, wireless ed R3). **lepida spa** intende accelerare il completamento di una serie di progetti, dall'autenticazione federata alla piattaforma pagamenti, dal data center alla piattaforma multimediale alla cooperazione applicativa, nonché il portale SI-impres e la piattaforma per lo sportello unico attività produttive, pensata come prototipo del portale unico di accesso del cittadino alla pubblica amministrazione nel suo complesso. Si tratta di strutture interconnesse tra loro, per cui la realizzazione deve andare di pari passo per poi arrivare a una struttura interconnessa, in grado di fornire servizi importanti per gli enti della Community Network.

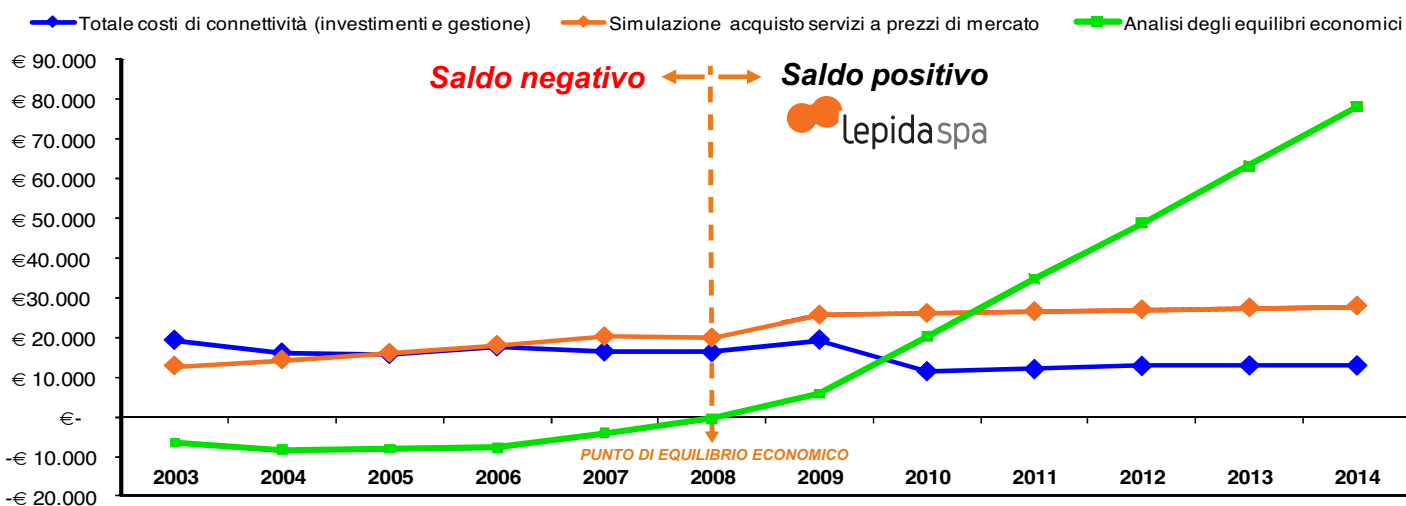
Al di là dello sforzo di realizzazione e di progettazione va segnalata l'evoluzione anche "culturale" di **lepida spa**, ossia la consapevolezza che, pur restando una "rete privata" ossia di proprietà e al servizio degli enti pubblici, il fruitore reale, ancorché indiretto, è il cittadino. "Dobbiamo pensare ai servizi "come se" fossero rivolti ai cittadini - ha concluso il Direttore di **lepida spa** - e dobbiamo lavorare con gli enti, nostri soci e "clienti" per fornire soluzioni efficaci e nuove opportunità derivanti dalle tecnologie emergenti" ●



La rete, investimento redditizio

LepidaSpa conviene: in occasione della presentazione del piano industriale, è stata prodotta una tabella che evidenzia i risparmi che la Regione Emilia-Romagna ha realizzato grazie all'investimento su una rete di proprietà. La tabella mette a confronto il costo di mercato con quello pagato per lo sviluppo e la gestione della rete di proprietà e il risultato è molto buono: nel 2008 è stato raggiunto il punto di pareggio e da quel momento la Regione Emilia-Romagna ha risparmiato circa 14 milioni di euro anno, a cui va sommato un ulteriore risparmio sui servizi che si sono potuti erogare grazie a questa tipologia di rete ●

Costi di connettività della Community Network ER (investimenti e gestione Rete Lepida) ▼



Piattaforma pagamenti, gara in corso

E' stata pubblicato nel portale di Intercent-ER, (agenzia per lo sviluppo dei mercati telematici) all'indirizzo www.intercent.it, il testo della gara per la realizzazione della "piattaforma pagamenti", il servizio che LepidaSpa metterà a disposizione degli enti e della sanità pubblica per consentire maggiore efficienza e risparmio.

Si tratta del sistema informatico, centralizzato ed operante a livello regionale, che consentirà agli "utenti-cittadini" di eseguire pagamenti on-line delle proprie pendenze (servizi scolastici, tributi comunali, contravvenzioni, ticket sanitari, ecc.) nei confronti di un qualsiasi ente presente nel territorio. La gara ha per titolo "Procedura aperta, suddivisa in due lotti, per la realizzazione di una piattaforma informatica di pagamento regionale e per l'acquisizione dei servizi di supporto, di payment gateway e bancari"; il termine ultimo per le domande di partecipazione e le offerte è il giorno 7 Settembre 2009 alle ore 12.

Nuove regole sugli amministratori di sistema

Sicurezza informatica, privacy, e regole: LepidaSpa, proprio per le sue caratteristiche di impresa ad alta tecnologia, è pronta, in collaborazione con le aziende che fanno parte del suo "Club degli Stakeholder", a svolgere la funzione di facilitatore del rapporto tra enti pubblici e imprese private. Un'occasione per svolgere questa funzione, a vantaggio della Community Network, si presenta con una scadenza assai vicina, il 15 dicembre, quando gli enti pubblici (così come le aziende) che sono titolari di trattamento di dati personali dovranno conformarsi al provvedimento del Garante Privacy che impone una serie di adempimenti relativi agli amministratori di sistema.

Gli "amministratori di sistema" sono figure essenziali per la sicurezza delle banche dati e la corretta gestione delle reti telematiche. Sono esperti chiamati a svolgere delicate funzioni che comportano la concreta capacità di accedere a tutti i dati che transitano sulle reti aziendali ed istituzionali. A loro viene affidato spesso anche il compito di vigilare sul corretto utilizzo dei sistemi informatici di un'azienda o di una pubblica amministrazione. Per questo il Garante ha deciso di richiamare l'attenzione di enti, amministrazioni, società private sulla figura professionale dell'amministratore di sistema e ha prescritto l'adozione di precise misure tecniche ed organizzative che agevolino la verifica sulla sua attività da parte di chi ha la titolarità delle banche dati e dei sistemi informatici. Ogni azienda o ente pubblico dovrà inserire nel "documento programmatico sulla sicurezza" i dati che identificano gli amministratori di sistema e l'elenco delle sue funzioni. Inoltre chi ricopre il ruolo di amministratore di sistema deve essere persona di provata capacità, affidabilità ed esperienza e deve essere in grado di garantire il pieno rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, compreso il profilo della sicurezza. Si tratta di un adempimento importante, che comporta un investimento di tempo e di competenza. Al suo interno LepidaSpa - in cui i sistemi sono per certi versi il "core business" - ha già completato le operazioni necessarie, e ora si propone agli enti come facilitatore sui temi della sicurezza delle reti, per competenza e per capacità di mettere in relazione i suoi "soci - clienti" con il mercato delle imprese che operano nell'ambito della sicurezza informatica ●



“Centrale Operativa: avvistato un incendio a 1500 metri, azimut 25°”

L'estate è arrivata e, come tutti gli anni nel periodo tra luglio e settembre, la Protezione Civile è intensamente coinvolta nella campagna “Avvistamenti Incendi Boschivi”, in sigla AIB.

Quest'anno però c'è una novità: entra in gioco infatti la rete regionale di emergenza R3. Le 18 postazioni di avvistamento dislocate in tutta la zona collinare-montana della provincia di Bologna utilizzeranno la Rete di Emergenza R3. Esse saranno in contatto mediante terminali Tetra che assicureranno le comunicazioni radio in fonia (avvalendosi anche dei messaggi di testo SDS ed eventualmente informazioni di stato) anche in postazioni dove si avevano alcune difficoltà con il precedente sistema analogico. Il coordinamento delle persone in campo avverrà tramite la Consulta del Volontariato di Bologna, che sarà costantemente in contatto con il Centro Operativo Regionale dell'Agenzia di Protezione Civile ed avrà inoltre la possibilità di radiolocalizzare gli apparati coinvolti.

A dimostrazione della flessibilità organizzativa resa possibile dalla rete R3, il Centro di Gestione Rete della rete R3 dislocato presso la sede di LepidaSpa, ha tele-attivato sulla rete e sugli apparati della Protezione Civile un gruppo dinamico creato per l'occasione e focalizzato su questa specifica operatività. Esso è stato tele-creato mediante l'invio di appositi messaggi di configurazione alle radio Tetra interessate ed è stato denominato convenzionalmente “AIB_BO”. In esso sono stati inseriti i terminali della Consulta, quelli in possesso della Federgev di Bologna e di alcune Associazioni Locali già dotate di terminali Tetra e che parteciperanno alla campagna AIB. Finito il periodo di questa specifica operatività il gruppo verrà “tele-cancellato”.

Questo passo operativo è seguito con estremo interesse anche dalle altre Province le quali si stanno attivando per definire le procedure di comunicazioni radio da utilizzare durante la loro campagna AIB sul territorio di loro competenza ●



Sicurezza delle città, un aiuto dalle tecnologie

La tecnologia viene in aiuto della polizia locale, a vantaggio della sicurezza dei cittadini: integrazione delle centrali operative del 118 con quella della Polizia Municipale, gestione delle denunce e del registro degli incidenti, nonché dispositivi palmari al posto del vecchio taccuino. Sono solo alcuni esempi delle applicazioni che le reti Lepida e R3 gestite da LepidaSpa consentono già da oggi e che si amplieranno ulteriormente in futuro, come hanno anticipato i relatori del convegno “Le nuove tecnologie per la polizia locale di domani” organizzato dalla Regione Emilia-Romagna a inizio luglio.

Ad oggi, sono cinque i progetti realizzati e già in corso in diversi Comuni emiliano-romagnoli che potranno poi estendersi su tutto il territorio regionale:

1. MISTEr

Attraverso l'utilizzo del software InciWeb 2.0 verranno raccolti i dati sugli incidenti stradali (il cui assemblaggio è passato dall'Istat alla Regione) in modo omogeneo e simultaneo su tutto il territorio regionale.

2. Integrazione delle Centrali Operative del 118 e Polizia Locale
Una linea telefonica punto a punto integrerà le Centrali del 118

con quelle della Polizia Municipale che verranno allertate simultaneamente evitando quell'asincronia che troppo spesso si verifica in casi di sinistro.

3. Archimede

Un applicativo progettato per la raccolta delle denunce in modo rapido ed efficiente che garantirà un servizio migliore al cittadino soprattutto in quei piccoli Comuni dove non vi è la presenza di una sede della Polizia di Stato o dei Carabinieri.

4. Ril.Fe.De.Ur.

Il programma è stato pensato per la raccolta, la catalogazione delle segnalazioni e degli esposti inoltrati dai cittadini mediante diversi canali (lettera, telefono, fax, internet o fisicamente sul posto) gestendo l'iter dei vari percorsi.

5. OnRoad

Il tradizionale taccuino del vigile urbano sparirà per fare posto al palmare, ma non basterà la semplice sostituzione di un'attività consolidata con un raffinato strumento; il progetto mira a rivedere l'organizzazione e le procedure alla luce delle nuove tecnologie massimizzandone le potenzialità ●

Lepida TV "live" nel nuovo sito web

Sei finestre bordate di rosso e la nuova barra dei contenuti: si rinnova il sito LepidaTV, presentando non solo attività e servizi, ma dando anche la possibilità di vedere in diretta gli stessi contenuti che passano nel televisore, sul digitale terrestre. Dal 4 di luglio, LepidaTV, il progetto di comunicazione della Regione Emilia Romagna veicolato in multicanale, con preferenza per il digitale terrestre, si avvicina ulteriormente agli utenti della grande rete. Il sito www.lepida.tv, prima semplice strumento di servizio, è stato rinnovato nella grafica e i contenuti sono stati strutturati secondo le buone regole del web: estetica accattivante, usabilità e accessibilità. Sei dunque le aree, rinnovate nella tecnologia e contenuti: servizi, news, liveTV, copertura, eventi e video. La vera e propria innovazione tecnologica è la liveTV, lo stream realtime che incanala il flusso della diretta televisiva sul monitor web. Altre due novità di rilievo rispetto alla precedente versione del sito. In primo luogo, la maggiore evidenza all'informazione sulla copertura, importante ora che si avvicina la data del passaggio al digitale terrestre dell'Emilia-Romagna. Con questo servizio, ogni utente può verificare, digitando il proprio indirizzo, mappa e indicazioni di frequenza per la ricezione nel televisore domestico dei contenuti trasmessi dai broadcaster di LepidaTV. In secondo luogo, è stata creata l'area "eventi" in cui vengono pubblicate le segnalazioni di eventi specifici - ad esempio il Porretta Soul Festival - nonché di concorsi - ad esempio "Un video per LepidaTV", mirati a favorire la partecipazione attiva degli stessi utenti.

E come nella precedente versione del sito, i navigatori del web possono accedere, oltre che all'informazione sul palinsesto della diretta tv, anche alla vasta collezione di contenuti oltre trecentocinquanta, non solo fruibili "on demand", ma anche... votabili, segnalando la propria opinione e apprezzamento ●



Autenticazione federata, con "Geneva" le credenziali Unibo valgono con tutti gli enti

Test superato per il nuovo prodotto della Microsoft, dal nome in codice "Geneva", che consente di interfacciare i sistemi di autenticazione basati su Microsoft Active Directory dell'Università di Bologna con quelli di **lepida**spa, in specifico con il sistema di autenticazione federata fedERa, basato sullo standard internazionale SAML 2.0 e implementazione del sistema di identità federata ICAR. In termini pratici, ciascuna delle oltre centomila persone - studenti, docenti, personale tecnico amministrativo dell'Ateneo, collaboratori - che dispongono di credenziali di accesso al sistema "Unibo" potranno utilizzarle per accedere ai siti e quindi ai servizi delle pubbliche amministrazioni che fanno parte del sistema "federato" che fa capo a **lepida**spa. Sulla base di un accordo tra Università di Bologna e **lepida**spa e con la collaborazione di Cefriel e Microsoft, è stata sperimentata con successo l'interoperabilità fra il sistema fedERa e un nuovo middleware di federazione realizzato da Microsoft, appunto "Geneva Server" raggiungendo l'obiettivo, di reciproco interesse per **lepida**spa (e quindi per tutti gli enti

"federati") e per l'Ateneo, di consentire agli utenti autenticati dall'Università di Bologna l'accesso ai servizi di e-government offerti dagli enti dell'Emilia-Romagna utilizzando le credenziali fornite dall'Università e senza bisogno di crearne di nuove. Un altro scenario di interesse che potrà essere sperimentato in futuro prevede la possibilità di integrare nel sistema dell'Università di Bologna gli Identity Provider degli enti dell'Emilia-Romagna, così da rendere disponibili i servizi dell'Università ai collaboratori della pubblica amministrazione regionale e ai cittadini in genere autenticati dagli enti. Il nuovo prodotto Microsoft consente ai partner di partecipare ad una reale "federazione" grazie all'uso di standard tecnologici disponibili su più piattaforme, ed apre alla effettiva possibilità di includere nella federazione tutti quegli enti che utilizzano Microsoft Active Directory per la loro gestione utenti. Inoltre questa "alleanza tecnologica" consente di valutare sinergie nell'erogazione di servizi così come nella gestione di utenze, nonché di evitare la duplicazione degli investimenti ●